COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

C O P I A

Delibera n. 42
in data 01/09/2015

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SANT'AGOSTINO E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di UNO del mese di SETTEMBRE alle ore 18:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria - pubblica. Risultano presenti:

TOSELLI FABRIZIO	P	MARGUTTI MARCO	P
MARVELLI FILIPPO	P	VERGNANI ILARIA	A
SCIMITARRA OLGA	P	AGAROSSI STEFANIA	P
MASTRANDREA MARIA	P	SANDRI OLINDO	A
TASSINARI SIMONE	P	VACCARI CINZIA	P
BONAZZI SILVIA	P	BARUFFALDI LORENZO	P
BONALDO GIOVANNI	P		

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

BONAZZI SILVIA – La delibera che andiamo ad approvare è in realtà un rinnovo per molti aspetti di una convenzione già in essere e scaduta, che il Comune ha con le tre scuole paritarie, per altri aspetti invece ci sono delle novità che ritengo sostanziali che vi elencherò. Sostanzialmente in questa convenzione viene previsto un contributo per le tre materne, o meglio per le tre scuole dell'infanzia paritarie, che appunto in virtù della parificazione vengono assimilate e considerate come delle scuole dell'infanzia pubbliche, statali o comunali, e prevede l'erogazione di un contributo di 85.000 euro, suddiviso per le tre scuole, e ripartito al 50% rispetto al numero dei bambini iscritti e in maniera proporzionale rispetto al numero delle sezioni. Questa somma verrà erogata in due tranche, e questa è una prima parte che non si discosta da quello che è un aspetto della convenzione già in essere negli anni precedenti. La novità riguarda l'erogazione di un ulteriore contributo di 30.000 euro, per gli alunni in situazione economica particolarmente svantaggiata, o comunque in una situazione di bisogno ovvero per quei bambini le cui famiglie hanno un ISEE compreso tra lo 0 e 13.000 euro. Quindi è un contributo sempre suddiviso per fasce di reddito, prevede un contributo da parte dell'ente. Quello che ci tengo a sottolineare è il principio, nel senso che in generale abbiamo richiesto che le materne applichino una contribuzione in base al reddito. Questo è sicuramente un fattore innovativo rispetto alla consuetudine delle nostre scuole, ma credo sia un principio di grande uguaglianza e di alto valore, perché non è corretto che, a prescindere dalla situazione economica, tutti paghino la stessa cifra; c'è chi può contribuire un po' di più se ha dei redditi un po' più alti, così come è corretto che chi invece ha più difficoltà economiche possa pagare un po' meno; in questo caso l'erogazione del contributo va proprio in questa direzione.
Gli 85.000 euro sono un contributo che viene erogato per permettere alle materne di poter offrire un percorso e delle possibilità didattiche maggiori e contemporaneamente di abbassare il costo della retta contenendo quindi la spesa che il genitore dovrà affrontare per il mantenimento del proprio bambino alla scuola materna. Poi c'è il contributo dei 30.000 euro, che verrà suddiviso anche questo, come gli 85.000 euro, in due tranche, il 50% entro il 15 marzo a consuntivo del primo periodo di inserimento dei bambini, e quindi tenendo in considerazione il periodo che va da settembre a gennaio, e verrà erogato esclusivamente agli alunni iscritti all'ultimo anno del ciclo, in base a delle fasce di reddito proporzionalmente a scalare, a seconda del reddito delle famiglie.
Qualora il fondo non risultasse sufficiente per soddisfare le richieste di tutti gli alunni iscritti che ne avessero diritto, l'ammontare poi verrà ridotto in maniera proporzionale. Se invece, rispetto a questa somma, dovessero esserci delle rimanenze, si passerà a soddisfare le richieste dei bambini del secondo e del primo anno, che naturalmente abbiano i requisiti dell'ISEE, quindi tra 0 e 13.000, in un primo luogo in maniera privilegiata per quei bambini che hanno entrambi i genitori che lavorano e in secondo luogo, laddove ci dovessero essere fondi sufficienti, per tutti gli altri.
Noi abbiamo chiesto alle scuole, in virtù dell'importante contributo che ci sembra di dare perché è una somma importante ma noi crediamo che le nostre scuole siano un valore per il nostro paese, crediamo che svolgano una funzione importantissima per tutti i nostri bambini, lo sono sempre state dalla loro apertura e lo sono tuttora. Crediamo nel valore formativo delle nostre scuole e crediamo sia corretto dare un aiuto per quanto possiamo non avendo a tutt'oggi noi la possibilità di offrire, tra l'altro, sul nostro territorio un servizio pubblico di pari livello e di pari offerta formativa. Chiediamo però di accogliere tutti i bambini, in virtù di questo impegno che l'ente sostiene. Quindi questo è l'impegno. Laddove, rispetto alla quota erogata, e chiaramente l'ente chiederà comunque dei bilanci, ci dovessero essere dei bilanci in positivo, in attivo, chiediamo che la parte restante possa l'anno successivo essere reinvestita in attività didattiche, in materiale per la scuola, in offerte formative, volte a migliorare la qualità delle proposte.

Il Sindaco apre la discussione.

AGAROSSI STEFANIA – Ringrazio l'assessore Bonazzi per l'esposizione e mi permetto di rivolgerle alcune domande. Innanzitutto ha parlato di una somma pari a 85.000 euro, parte di questa somma che si parla che verrà messa a bilancio appunto più i 30.000 euro. Volevo sapere precedentemente qual'era la somma che veniva erogata alle tre scuole materne. Poi l'altra domanda che è abbastanza di attualità anche se generale: questa convenzione vale tre anni; recentemente, proprio ieri, è uscito sul giornale il discorso che si spera di riuscire ad arrivare a fusione entro il 2017, desidero sapere, di fronte a questa cosa, che cosa cambierà, cioè si dovrà andare a ridiscutere oppure verrà portata avanti? La terza domanda è questa: quest'inverno sono stati fatti anche con dei genitori degli incontri, relativi alla situazione delle scuole paritarie che, siamo anche molto onesti, di fronte alla necessità da parte dei genitori di dire che si trovavano effettivamente alcune famiglie in grande difficoltà, e dall'altra parte le stesse scuole paritarie che dicevano che per poter mantenere la qualità del servizio, venuti meno anche i contributi a livello statale e quant'altro, anche loro si trovavano in difficoltà; in una di queste occasioni il Parroco di S.Carlo, in merito al punto di cui all'art. 16, dove si dice che per la parte riguardante i 30.000 euro e la raccolta degli ISEE e dei documenti comprovanti lo stato di lavoratori dei genitori, è a carico delle singole scuole materne, che per essere ammesso a beneficio dovranno presentare richieste e relativa documentazione con le modalità esplicitate nel prosieguo della presente convenzione. Io mi ricordo che allora fu detto dal Parroco di S.Carlo, se non erro, che era in estrema difficoltà per assolvere a tutti questi compiti. Volevo sapere se da allora ad oggi è stata risolta, se questo paragrafo della convenzione fa riferimento a una cosa che è stata accettata da parte della scuola paritaria.
Ancora, leggo all'art. 18 che si parla dell'istituzione della commissione paritetica, e si dice: l'ente locale può istituire, in accordo con l'ente gestore, una commissione paritetica per verificare l'applicazione della convenzione stessa e garantire uno scambio di valutazioni, pareri e informazioni su realtà della scuola dell'infanzia, anche al fine di assicurare una più efficace programmazione delle risorse degli interventi. Mi chiedo: comprendo la necessità della discrezionalità per cercare di sburocratizzare al massimo, ma data la particolarità e l'importanza del tema, mi auguro che venga costituita questa commissione paritetica, anche perché, essendoci sia rappresentanti di ogni scuola dell'infanzia che i rappresentanti dei genitori, che un responsabile del servizio istruzione del Comune di S.Agostino e anche l'assessore competente, lo ritengo un appuntamento molto importante, di confronto e di dialogo tra le parti, perché sarebbe veramente molto importante, mi auguro che diventi una volontà di questa amministrazione, nel momento in cui siamo tutti chiamati a concorrere a dare il miglior servizio possibile sul territorio. Queste sono le mie domante, grazie.

TASSINARI SIMONE – Prendo la parola, e mi scuso con l'Assessore, perché ci tenevo a fare un passaggio assolutamente tecnico per quel che riguarda la parte contabile, ma che poi va secondo me a dare una risposta anche al primo dei quesiti del Consigliere Agarossi. Uno dei punti importanti di questa nuova convenzione è che per la prima volta la spesa complessiva, per spesa intendo il contributo complessivo che viene erogato alle scuole paritarie sarà una cifra determinata, quindi a differenza degli anni successivi, dove la convenzione era composta da una parte determinata e da una parte indeterminata, che era la parte utile a sostegno delle rette in difficoltà, da quest'anno con questa convenzione questa amministrazione ha deciso di mettere queste somme in maniera determinata. E' chiaro che dal punto di vista prettamente contabile, per chi deve redigere un bilancio di previsione questo è un passo avanti importante e che va nella direzione di poter ovviamente programmare meglio l'attività dell'amministrazione stessa. In particolare, scendo nello specifico, rispetto alle annate precedenti, noi prendiamo come riferimento l'annata ultima che è stata valida con la vecchia convenzione, abbiamo che c'è un aumento complessivo di risorse, con questa nuova convenzione, di 5.000 euro, quindi quella che era stata la cifra fissa fino all'annualità 2014, che era di 85.000 euro, e di una parte variabile e, come dico, era cresciuta molto questa parte variabile negli ultimi anni, che era diventata, nel 2014, 25.000. Quindi noi oggi siamo andati a tenere fissa la parte storicamente destinata alle attività delle scuole materne, che è quella degli

85.000, e abbiamo aggiunto le risorse, quindi i 5.000 euro in più che abbiamo deciso di investire in questa attività, li andiamo ad aggiungere alla parte destinata al sostegno delle rette in difficoltà. Crediamo sia un segnale di attenzione quindi, come diceva prima l'Ass.re Bonazzi, il servizio che la scuola materna fa è un servizio che noi apprezziamo e anzi riteniamo fondamentale, l'attenzione che abbiamo voluto indicare in questi anni è proprio andando ad integrare il capitolo destinato al sostegno delle rette. E quindi rispondo dicendo che complessivamente, rispetto all'ultima annualità, abbiamo un incremento di 5.000 euro di risorse.

SINDACO – Rispondo sulla fusione. Questa domanda mi era già stata fatta su altre convenzioni se non ricordo male. E' chiaro che la convenzione prosegue con la fusione, tutte le convenzioni che abbiamo in essere e tutti i regolamenti si portano avanti; è chiaro che verrà fatto un ragionamento complessivo, perché anche Mirabello ha una convenzione con la scuola materna, eroga contributi, così come tanti regolamenti anche sugli aiuti economici e sul sociale, è chiaro che il lavoro che dovrà essere fatto è anche quello di uniformare i regolamenti, le convenzioni, però non è che dal 1° gennaio 2017 c'è il nuovo Comune e viene cancellato tutto; queste sono comunque convenzioni e il Consiglio Comunale comunque è sovrano e non è che in questo anno che ci separa magari dalla fusione non dobbiamo più approvare nulla perché pensiamo che si andrà a fusione; sicuramente il lavoro che faremo, perché secondo me sulla stampa non era ancora uscito nulla..

Parlano fuori microfono.

SINDACO – Ah, ok, su Telestense, sulla stampa credo che uscirà domani, in cui in effetti c'è un cronoprogramma, abbiamo incontrato la Regione, e questo cronoprogramma sarà tale per cui entro fine anno presenteremo la proposta in Regione per fare la fusione e dal 1° gennaio 2017 far scattare questo nuovo Comune. E' chiaro che nei mesi che ci separano dal referendum per la creazione di un nuovo Comune, certe scelte, certe decisioni, certi ragionamenti li stiamo già facendo assieme al Comune di Mirabello, perché non è che possiamo dire: per un anno e mezzo facciamo delle scelte uno per la propria strada e poi alla fine diventa più difficile rimettere insieme i pezzi, quindi certe scelte verranno fatte assieme però tutto ciò che viene approvato in Consiglio Comunale viene comunque portato anche nel successivo Comune.

Il Sindaco invita il Consigliere Agarossi a rinfrescare la domanda fatta.

Il Consigliere Agarossi formula e sintetizza la domanda.

BONAZZI SILVIA – Faccio una premessa che mi sembra doverosa: le tre scuole sono paritarie e sono degli enti privati, e come tali devono poter avere un proprio servizio di segreteria, devono avere un proprio sistema di raccolta dei bambini iscritti, così come hanno fatto fino ad ora. Sarebbe impensabile pensare che l'ufficio scuola del Comune possa accollarsi anche questo compito, non sarebbe corretto, così come la formulazione delle rette, così come tutto ciò che riguarda la gestione stessa della Parrocchia, a partire dal bilancio, dagli stipendi degli insegnanti, insomma tutto quello che riguarda la gestione di un'azienda, perché di tale tutto sommato si tratta, spetta a loro come enti privati. Quindi quella che è la nostra richiesta è che siano loro a farlo, non ha in nessun modo senso che sia un ufficio scuola del Comune a raccogliere degli ISEE e a fare una sorta di graduatoria che potrebbe anche essere estremamente variabile, in funzione di tantissime casistiche rispetto alle situazioni socio-famigliari degli alunni iscritti, a partire dai casi sociali, da particolari situazioni, da famiglie che hanno più di un bambino iscritto; cioè sono le scuole stesse, come enti privati, a gestire gli iscritti nelle loro scuole. Voglio dire: le iscrizioni sono aperte da settembre fino a dicembre, laddove ci fossero ancora posti disponibili; poi di solito non succede perché a settembre bene o male la copertura è quasi completa, ma potrebbero eventualmente, in funzione di ritiri, di trasferimenti o di quant'altro, esserci una situazione in continua evoluzione quindi chiaramente la

segreteria comunale non può essere aggravata rispetto a quello che già fa con un servizio che è comunale, quindi chiaramente viene gestito dall'ufficio, farsi carico di una situazione che non è di sua competenza, per mille motivi, da possibili sconti a possibili situazioni di borse di studio per alunni particolarmente in difficoltà che pure non rientrano in quella che è la fascia reddituale che ha diritto a delle esenzioni; le situazioni possono essere tante e come ogni privato possono e devono anche essere liberi di poterle gestire al loro interno, fermo restando alcuni principi che noi chiediamo che rimangano validi. Quindi questa diciamo che è una premessa doverosa, dopo di che noi ci siamo confrontati con i gestori delle scuole, o meglio ci siamo confrontati con chi è venuto ai confronti, nel senso che chiaramente ciascuno ha potuto esprimere la propria opinione; ci sono stati svariati e molteplici incontri nei quali ci siamo a lungo confrontati su queste tematiche; purtroppo non con tutti si è raggiunto in effetti un accordo, ma d'altra parte dobbiamo anche tenere conto di quella che è la concretezza delle cose, ciò che realmente c'è la possibilità di fare o di non fare ciò che compete a un ente comunale in virtù di una convenzione e ciò che non compete all'ente pur essendoci una convenzione in essere, quindi questo è quanto.
Per quanto riguarda la commissione paritetica, la commissione paritetica è sicuramente una grandissima opportunità, sono assolutamente d'accordo con Lei; è anche vero che adesso facciamo questo primo passo e quindi cerchiamo di approvare, se possibile, la convenzione, dopo di che è anche vero che, come c'è scritto, l'ente comunale in accordo con l'ente gestore, quindi è corretto che ci sia anche qui un accordo perché la commissione è proficua ed è produttiva quando c'è una base, c'è un accordo e c'è la volontà insieme di procedere, di confrontarsi, di creare rapporti, di fare delle progettazioni; quindi ci incontreremo, valuteremo insieme ai gestori, se c'è la volontà di avviarla, e se c'è ben venga.

VACCARI CINZIA – Una domanda. Assessore, prima ho notato che ha detto, a proposito della convenzione, a proposito della bontà della convenzione, a chiosa del tutto, ha detto: chiediamo però che vengano accolti tutti i bambini. Allora mi stavo chiedendo, perché poi erano considerazioni che mi erano già sorte mentre leggevo il testo della convenzione, mi chiedevo se si alludeva a fattori religiosi, se c'erano stati dei problemi con le varie scuole materne paritarie. Era una curiosità, tutto lì.

BONAZZI SILVIA – Assolutamente no, è una questione di principio, non mi riferivo a nulla in particolare se non al principio stesso dell'accoglienza di tutti.

VACCARI CINZIA – Non alludeva a problemi che c'erano già stati effettivamente ma semplicemente quindi auspicava che venissero..

BONAZZI SILVIA – Io non sono a conoscenza di nessun tipo di problematica e anche laddove ci fosse era semplicemente solo una questione di principio, in virtù comunque dell'erogazione di un contributo pubblico.

BARUFFALDI LORENZO – Vorrei iniziare chiedendo all'Assessore: per discutere della convenzione sono venuti dei rappresentanti o i legali rappresentanti di queste scuole paritarie?

BONAZZI SILVIA – La prima volta sono venuti tre rappresentanti: i tre parroci, più Silvia Govoni insieme al Parroco perché aveva delle difficoltà uditive. Sono venuti in una situazione nella quale dovevamo in realtà formulare la convenzione, che poi abbiamo approvato nel Consiglio Comunale precedente, quindi per l'ultimo anno scolastico terminato a giugno, nel corso del quale avevamo accennato quella che sarebbero state alcune proposte che poi sarebbero state parte della nuova convenzione. Successivamente è venuto soltanto a tutti gli incontri Don Gabriele di S.Agostino, che si è detto delegato sia dal Parroco di Dosso che da quello di S.Carlo, come rappresentante rispetto a tutti i nuovi aspetti della convenzione.

BARUFFALDI LORENZO – Perché in questi giorni ho avuto delle notizie un po' contraddittorie, e la cosa mi fa pensare al peggio perché non vedo nessuno qui presente, visto che si parla di convenzioni per un triennio, roba nuova, e visto che la convenzione, come ci ricorderà sicuramente il nostro ridente Assessore Marvelli, è un insieme di regole tra più soggetti in accordo fra loro, quindi è un buon accordo giuridico, mi dispiace che non siano presenti questi rappresentanti, perché altrimenti mi fa pensare che questo sia più un editto amministrazione Toselli piuttosto che una convenzione.

SINDACO – Scusami se ti interrompo, non sono mai venuti a nessuna approvazione di convenzione, almeno da 15 anni a questa parte.

BARUFFALDI LORENZO – Però io purtroppo mezzo secolo di età ce l'ho sulle spalle e un po' di educazione minimo ci vuole, visto che è sempre denaro pubblico. E' un peccato, si spera sempre, io sono un vecchio romantico, fa niente. Un punto che è sempre dolente, e che devo sempre battere io, è il discorso ISEE, e non riesco a concepire ancora, scusate la mia ottusità, perché la legge vi dice che il Comune ha accesso libero alla banca dati; come fate a dire che le segreterie di questi enti privati possono accedere ai dati e controllare un ISEE? L'ISEE, se non lo controlla il Comune, che fa presto, dovrebbe essere gestito dal Comune; questi sono controlli ulteriori che vanno a vantaggio sempre della spesa pubblica, perché quel fondo che voi destinate per questa assistenza per l'ISEE sarà insufficiente, perché ogni scuola materna ha delle caratteristiche diverse, ci saranno scuole con più agevolazioni di ISEE per cui ci dovranno rimettere loro dei soldini, e alla fine voi fate bella figura perché avete fatto una convenzione triennale, ma le scuole rischieranno di chiudere; rischieranno di chiudere per il discorso dell'orientamento della Chiesa che vuol destinare i soldi più a dei mattoni che alla vita, e perché le realtà di S.Carlo, Dosso e S.Agostino sono veramente diverse. Io batto ancora sul discorso dei controlli e mi appello sempre al Sindaco, che lui mi dirà sempre che chi sbaglia pagherà, però si può fare della prevenzione perché, visto che dei furbetti ce ne sono tanti, il denaro pubblico è fondamentale; e io adesso spero e mi auguro di avere e di intavolare una discussione perché ho anche altre cose da dire, grazie.

BONAZZI SILVIA – Voglio solo sottolineare una cosa, che la richiesta di raccogliere l'ISEE e quindi poi di incasellare, permettetemi il termine, a seconda della fascia di reddito, le famiglie in determinate fasce, in maniera proporzionale e quindi differenziando quella che sarà la retta in funzione del reddito, è diverso dal controllo degli ISEE stessi. Quello che noi chiediamo alle scuole è di raccogliere gli ISEE e, a fronte di quello che recepiscono, elaborare una retta in funzione di quel reddito, che è diverso dal controllo, se vogliamo parlare di controllo però apriamo un capitolo leggermente diverso che ora non fa parte di questa convenzione.

BARUFFALDI LORENZO – Assessore, queste certificazioni, l'ha dimostrato il tempo, possono essere fasulle, perché rientrano nelle autocertificazioni, anche se lo fanno attraverso delle formule matematiche, enti eccetera; si tratta di denaro pubblico, il Comune, se non controlla e se non si decide a controllare dove vanno a finire i contributi, perché non si può dire, si, si, a qualsiasi associazione, ti do i soldi, tanto ho i voti alla fine delle amministrative, oppure come volete voi e anche prima non vedete l'ora che ci sia questa fusione dei Comuni, quindi date già per spacciato, addirittura scavalcate e andate in testa alle persone perché, da quello che sento, le persone non sono d'accordo sulla fusione, quindi potrebbero esserci anche delle belle sorprese, invece voi vendete già la pelle dell'orso prima di averlo cacciato. Addirittura io sento in giro che i commenti sull'amministrazione, sulla Giunta sono proprio, come si suol dire, si dice che è una Giunta di m….. Quindi occhio perché effettivamente la gente inizia a essere..non sono in tema?

SINDACO – No, siamo in Consiglio Comunale, dire certi termini non va bene! Dopo di che, per carità, la gente può pensarla come vuole.

BARUFFALDI LORENZO – Giustamente, e infatti la richiamo perché la gente non vede gli amministratori. I nostri antichi padri o i nostri predecessori avevano sempre un orecchio, avevano sempre una persona che si faceva vedere, intervistava le persone, perché tutto sommato non dimentichiamoci che noi siamo rappresentanti legali della gente, non come la consulta che non ha nessuna legalità; quindi vogliamo dare a Cesare quel che è di Cesare? Facciamo un giro, venga con me a braccetto, anche se a me piacciono le donne, però la prenderei a braccetto anche perché è più robusto, io ormai posso volare via col vento, e andiamo a intervistare le persone; quello che manca è che non avete un contatto con il pubblico, voi vi trincerate dietro al denaro pubblico e regaliamo. Regaliamo pure, ma adesso vediamo le sorprese. Vedremo anche un personaggio famoso che tra un po' ci lascerà, che ha fatto il furbo, ma ha fatto il furbo non da solo, perché qualcuno l'ha fatto presente. Mi fa piacere aver visto la delibera di Giunta dove Pasquini rassegna le "dimissioni" dall'incarico di distribuire i contributi alle associazioni, per conflitto d'interesse. Finalmente qualcosa si muove.

SINDACO – Rimaniamo in tema sulla convenzione scuole materne, altrimenti qui diventa come l'altro Consiglio.

BARUFFALDI LORENZO – Faccio presto, una cosa molto semplice, qui manca il controllo dei soldi pubblici, per cui anche prima, come ho detto al primo punto dell'o.d.g., io non ce l'ho con l'istituto del revisore dei conti, io ce l'ho col fatto che dovreste essere voi in primis a essere responsabili, cioè responsabilizzatevi. Ma ve lo dico perché sono anche tra i più anziani, perché non si può sperperare il denaro pubblico perché finisce, e se finisce dopo poi la gente può cambiare anche voto. Grazie.

SINDACO – Se non ci sono altri interventi facciamo la dichiarazione di voto.

VACCARI CINZIA – Premesso che Massa Comune auspicherebbe, come poi aveva accennato anche inizialmente l'Assessore Bonazzi al fatto che sul territorio mancano delle scuole materne pubbliche, quindi dicevo premesso che Massa Comune auspicherebbe delle scuole materne pubbliche, di non avere solamente delle scuole materne paritarie; premesso che Massa Comune è per la laicità dello Stato e soprattutto, o di conseguenza, per la laicità dell'istruzione, in questo caso noi ci asterremo dalla votazione perché, come recita la L. 62 del 10 marzo 2000, che regola la norma per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, in particolare l'art. 1, c.3, si garantisce – e riporto qui un passo della legge – piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico didattico, incluse eventuali ispirazioni di carattere culturale e religioso. E qui appunto ci si riferisce alle scuole materne paritarie, quindi, visto che, come avevo detto, Massa Comune è per la laicità dell'istruzione, questo orientamento che in qualche modo c'è sempre, soprattutto nelle nostre scuole materne paritarie , che stiamo parlando di scuole private a orientamento religioso, noi in questo caso ci asteniamo.

AGAROSSI STEFANIA – Questo tema, per quanto riguarda l'erogazione di contributi alle scuole paritarie, sono mesi che ne stiamo discutendo in Consiglio Comunale, e il nostro gruppo consiliare sin dall'inizio avrebbe auspicato, conoscendo purtroppo la situazione economica in cui il nostro territorio si trova, il restringimento dei cordoni della borsa da parte del governo centrale sia per quanto riguarda i contributi che vengono elargiti anche alle scuole paritarie stesse; tenuto presente le istanze di cui ci hanno partecipato sia cittadini sia i gestori stessi delle scuole, di una sorta di ristrettezza economica, chiamiamole come sono le cose, noi sin da ora avremmo auspicato un maggiore aiuto, ma non perché scuola paritaria o perché scuola religiosa, che tra l'altro noi

ringraziamo perché in questi anni hanno ha fatto un servizio eccezionale sul nostro territorio, assolutamente questo non è mai stato messo in dubbio, ma perché poter fornire un buon servizio territoriale come un servizio scolastico importante come quello dell'infanzia, per noi era un obiettivo molto importante. Ci rendiamo conto che il bilancio di un Comune è molto complesso, ci sono molte voci e molte priorità, ciò nonostante ci sarebbe piaciuto che ci fosse stato un maggiore interessamento perché è giusto cercare di investire sul territorio e sul futuro; il futuro sono i nostri figli o i bambini delle persone che vengono a vivere sul nostro territorio. Questo è un nuovo cammino, come ha detto giustamente l'Assessore, e quindi speriamo che ci siano dei risultati positivi, perché l'obiettivo è quello di dare qualche cosa di costruttivo, di positivo e di migliore sul nostro territorio. Quindi rimarremo in attesa e ci asterremo proprio perché noi ci sarebbe piaciuto poter devolvere una cifra superiore; però ci auguriamo che questo esperimento porti dei riscontri positivi, perché ne abbiamo bisogno e soprattutto tutto il territorio ne ha bisogno, grazie.

BONALDO GIOVANNI – Le scuole materne paritarie sono molto importanti per la nostra comunità, è stato ribadito già diverse volte, e questa convenzione è il punto di partenza, è sempre migliorabile, ovviamente, e lo riteniamo un punto di partenza. E' una convenzione che eroga dei contributi, contributi che possono essere visti come modesti, ma noi lo riteniamo un punto di partenza. Il gruppo di maggioranza vota a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- che la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);
- che la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti disabili. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extracurriculari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa";
- che la legge n. 53 del 28 marzo 2003 " Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", all'art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- che la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi per l'infanzia e con la scuola primaria;
- che il D.M. 83/2008 detta istruzioni, disposizioni ed indicazioni per l'attuazione della legge n.62/2000 sulla parità scolastica;

VISTO:

- la legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della l.r. n. 10 del 25 maggio 1999" che all'art. 1 comma 4 stabilisce che la Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, statali, paritarie e degli Enti Locali;
- che all'art. 2, comma 1, lett. a) e c) afferma che le azioni oggetto della legge favoriscono "la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dalla legge n. 62/2000…, il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi…nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie";
- che all'art.3, comma 4 lett. c) definisce i progetti per i quali gli enti locali assicurano il proprio sostegno alle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione, individuandoli negli interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa, i progetti di qualificazione e aggiornamento del personale e di raccordo con le altre istituzioni (nidi di infanzia, scuole dell'infanzia, scuola dell'obbligo e servizi integrativi);
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento

dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", ed in particolare la Sez. I "Scuola dell'infanzia" del Capo III, artt. 17, 18, 19;

- il rinnovo dell'intesa tra Regione Emilia - Romagna, ANCI Emilia Romagna, UPI Emilia-Romagna, Legautonomie Emilia - Romagna e Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia – Romagna (FISM), approvata con Deliberazione della giunta regionale n. 1513/2011;
-

PRESO ATTO:

- che sul territorio comunale è operante un sistema di scuole materne facenti capo a soggetti privati convenzionati fin dal 1995, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità dei servizi forniti ;
- che tale sistema consente la sostanziale copertura delle domande di iscrizione alle scuole materne;

VERIFICATO che i Gestori delle stesse Scuole dell'infanzia private hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, a norma della legge 10 marzo 2000 n. 62, la quale implica che le scuole:

- siano dotate di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e del Piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti (art. 3 del Regolamento sull'autonomia);
- dichiarino la conformità del bilancio alle regole della pubblicità legale;
- dispongano di locali, arredi e attrezzature didattiche conformi alle norme vigenti;
- attivino gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- accettino le iscrizioni di tutti coloro che, accettandone il progetto educativo, ne fanno richiesta, purchè in possesso dei requisiti di legge, senza alcuna discriminazione;
- applichino le norme vigenti in materia di inserimento dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio;
- utilizzino personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- instaurino rapporti di lavoro con tutto il personale, conformi ai contratti collettivi nazionali di settore;

VALUTATA positivamente l'efficacia delle due forme di sostegno finanziario del Comune finora in essere a favore delle Scuole materne private di seguito descritte:

- contributo parametrico sulla base delle sezioni aperte e/o degli alunni iscritti. Si citano per ultimo le deliberazioni consiliari n.537/2012 e n.63/2014;
- contributo per integrazione rette in favore delle famiglie meno abbienti, disciplinato da apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.60 del 4/12/2008;

RICHIAMATA al proposito, la propria deliberazione n.74 del 10/12/2014 nella quale, al punto 4 del dispositivo, si dava mandato alla Giunta di elaborare una nuova proposta di convenzione con le Scuole Materne Paritarie presenti sul territorio comunale che, tenuto conto dei principi generali già presenti nella convenzione approvata con deliberazione n. 537/2012, modifichi le modalità di assegnazione delle risorse considerando prioritariamente la capacità contributiva delle famiglie i cui bambini frequentano le scuole stesse;

CONSIDERATO tuttavia che, anche in considerazione del fatto che la pubblica amministrazione non offre analogo servizio, l'impostazione dell'intervento finanziario del Comune a sostegno del sistema delle scuole materne private debba ancora tenere conto di una consistente quota di fondi da destinare alle spese fisse della gestione e quindi confermando la parametrazione legata al numero delle sezioni ed al numero degli alunni iscritti;

RITENUTO opportuno continuare a fornire un sostegno economico alle scuole materne private presenti sul territorio comunale attraverso la stipula di atti convenzionali che prevedano entrambe le forme di sostegno sopra evidenziate con l'obiettivo di:

- sostenere azioni di miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia che rientrano nella tipologia esplicitata nell'Intesa tra Regione, ANCI-Emilia-Romagna, UPI-Emilia Romagna, LegaAutonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM) 1513/2011 stipulata ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e nella logica di continuità e collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio, secondo il concetto di sistema scolastico integrato;
- garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa del sistema di scuole dell'infanzia, di raggiungere la completa copertura della domanda e di contenere, contribuendo ai costi di gestione, le contribuzioni delle famiglie per i servizi educativi.
- integrare le rette minime delle famiglie più bisognose, favorendo prioritariamente la frequenza degli alunni dell'ultimo anno del ciclo in quanto considerato indispensabile per introdurre adeguatamente il bambino alla scuola dell'obbligo;

RITENUTO di destinare al sistema delle scuole materne private presenti sul territorio comunale, che ne facciano richiesta, in coerenza con le dotazioni finanziarie iscritte nel bilancio di previsione 2015/2016/2017 un importo **di € 115.000** per ognuno degli anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 così articolato:

a) un fondo di € 42.500,00 da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate in misura direttamente proporzionale al numero di sezioni attivate presso ciascuna scuola

b) un fondo di € 42.500,00 per anno scolastico da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate in misura direttamente proporzionale al numero dei bambini iscritti presso ogni scuola;

c) un fondo di € 30.000,00 per anno scolastico da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate con l'obiettivo di agevolare le famiglie con ISEE fino ad € 13.000,00 , prioritariamente destinato agli alunni frequentanti l'ultimo anno, in secondo luogo agli alunni del primo e secondo anno con entrambi i genitori occupati, in terzo luogo ai rimanenti iscritti, sempre in possesso della situazione di ISEE sopra indicata. Eventuali risorse rimanenti potranno essere destinate a progetti educativi straordinari presentati dagli enti gestori;

RITENUTO, altresì, doveroso richiedere agli enti gestori delle scuole materne l'assunzione di precisi doveri in ordine alla gestione della scuola fra i quali l'introduzione di piani tariffari che tengano in considerazione la situazione reddituale delle famiglie;

DATO ATTO che tutta la gestione amministrativa delle scuole materne, in coerenza con il fatto che le stesse sono paritarie, private ed autonome, non dovrà gravare sugli uffici comunali se non per la parte strettamente collegata alla definizione dell'ammontare dei contributi ad esse spettanti in esito alla sottoscrizione della convenzione;

VISTO lo schema di convenzione allegato nel quale sono disciplinati i reciproci rapporti e gli oneri posti in carico all'ente Locale ed all'ente Gestore;

EVIDENZIATO che, avendo contemplato entrambe le forme di sostegno economico attualmente in essere nell'unico schema di convenzione da stipularsi con le scuole materne, si rende possibile e necessaria la revoca del regolamento comunale per integrazione rette in favore delle famiglie meno abbienti approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.60 del 4/12/2008;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, i pareri favorevoli espressi dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria per la regolarità contabile;

ACQUISITO il parere dell'organo di revisione contabile;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti (Agarossi, Vaccari, Baruffaldi)

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa:

1) di approvare lo schema di convenzione, allegato sotto la **lettera A)** al presente atto del quale forma parte integrante e sostanziale, da sottoscriversi tra Comune di Sant'Agostino e le scuole materne paritarie presenti sul territorio comunale che vorranno aderire;

2) di dare atto che la convenzione ha validità per gli anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018 :

3) di effettuare la seguente variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016/2017 con lo scopo di allineare le previsioni di spesa al contenuto della presente deliberazione, dando atto che relativamente al bilancio 2015 si è già provveduto con propria deliberazione n.37/2015:

BILANCIO 2016
Spesa:
Int.1040105 cap.520 "Contributo comunale alle scuole materne private"
Stanziamento attuale € 85.000,00
Variazione + € 30.000,00
Nuovo stanziamento € 115.000,00

Int.1040503 cap.396 "Spese per il diritto allo studio"
Stanziamento attuale € 36.000,00
Variazione - € 30.000,00
Nuovo stanziamento € 6.000,00

BILANCIO 2017
Spesa:
Int.1040105 cap.520 "Contributo comunale alle scuole materne private"
Stanziamento attuale € 85.000,00
Variazione + € 30.000,00
Nuovo stanziamento € 115.000,00

Int.1040503 cap.396 "Spese per il diritto allo studio"
Stanziamento attuale € 36.000,00
Variazione - € 30.000,00
Nuovo stanziamento € 6.000,00

4) di impegnare, conformemente al contenuto finanziario della convenzione l'importo di:

- € 41.820,00 per l'anno scolastico 2015/2016 periodo settembre/dicembre 2015 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2015;
- € 73.180,00 per l'anno scolastico 2015/2016 periodo gennaio/luglio 2016 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2016;
- € 41.820,00 per l'anno scolastico 2016/2017 periodo settembre/dicembre 2016 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2016;
- € 73.180,00 per l'anno scolastico 2016/2017 periodo gennaio/luglio 2017 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2017;
- € 41.820,00 per l'anno scolastico 2017/2018 periodo settembre/dicembre 2018 all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2017;

5) di dare atto che i rimanenti € 73.180,00 per l'anno scolastico 2017/2018 periodo gennaio/luglio 2018 saranno previsti nei prossimi strumenti di programmazione economico-finanziaria all'intervento 104105 cap. 520 del bilancio 2018;

6) di revocare, con decorrenza 1/9/2015, la propria deliberazione n.60 del 4/12/2008 di approvazione del Regolamento Comunale per Integrazione rette Servizi educativi che, pertanto, cessa di produrre effetti con il termine dell'anno scolastico 2014/2015;

7) di informare le Scuole Materne Paritarie presenti sul territorio comunale del contenuto della presente deliberazione fissando **il termine del 30 Settembre 2015** per la formale adesione e sottoscrizione della convenzione;

infine,

Stante l'urgenza, dovuta alla necessità di mettere in condizione quanto prima le scuole materne presenti sul territorio di pianificare la propria gestione,

con voti n. 8 favorevoli e n. 3 astenuti (Agarossi, Vaccari, Baruffaldi)

il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Allegato a)

Schema di convenzione
fra l'Amministrazione comunale di Sant'Agostino e la scuola materna paritaria di _____ per gli anni scolastici 2015/2016 – 2016/2017 – 2017/2018

L'anno duemilaquindici addì ……. del mese di …….presso la sede comunale,

fra

l'Amministrazione Comunale di Sant'Agostino P.IVA/c.f. 00292280385 rappresentata dal Responsabile del II° Settore Alberto Pasquini, nato a Ferrara il 16/03/1960 e domiciliato per la carica, presso il Comune di Sant'Agostino, in P.zza Marconi, 2, autorizzato alla firma della presente convenzione

e

la Scuola Materna Paritaria "_____" con sede a Sant'Agostino via _____ rappresentata da _____, nato a _____ il _____ e residente a _____, in Via _____, in qualità di legale rappresentante della scuola stessa;

PREMESSO

- che la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle scuole statali e dalle scuole paritarie private e degli Enti Locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);
- che la medesima legge (art. 1, comma 3) garantisce "piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque accettando il progetto educativo, richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti disabili. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extracurriculari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa";
- che la legge n. 53 del 28 marzo 2003 " Delega al governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", all'art. 2, comma 1, lettera d) ed e) inserisce la scuola dell'infanzia, di durata triennale, nella articolazione del sistema di istruzione con finalità educative e di sviluppo affettivo, cognitivo e sociale dei bambini e delle bambine e assicura l'uguaglianza di opportunità e il rispetto dell'orientamento educativo dei genitori;
- che la stessa legge assicura la generalizzazione dell'offerta formativa per i bambini e le bambine in età e prevede la realizzazione di collegamenti con gli altri servizi per l'infanzia e con la scuola primaria;
- che il D.M. 83/2008 detta istruzioni, disposizioni ed indicazioni per l'attuazione della legge n.62/2000 sulla parità scolastica;

VISTO:

- la legge regionale n. 26 del 8 agosto 2001 “Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della l.r. n. 10 del 25 maggio 1999” che all’art. 1 comma 4 stabilisce che la Regione e gli Enti Locali mettano a fondamento della propria programmazione il principio della partecipazione delle istituzioni scolastiche, statali, paritarie e degli Enti Locali;
- che all’art. 2, comma 1, lett. a) e c) afferma che le azioni oggetto della legge favoriscono “la promozione e la qualificazione di interventi per il diritto allo studio in favore degli alunni delle scuole appartenenti al sistema nazionale di istruzione, come definito dalla legge n. 62/2000…, il raccordo delle istituzioni e dei servizi educativi, scolastici, formativi, socio-sanitari, culturali, ricreativi e sportivi…nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogiche, didattiche e culturali, della libertà di insegnamento e della libertà di scelta educativa delle famiglie”;
- che all’art.3, comma 4 lett. c) definisce i progetti per i quali gli enti locali assicurano il proprio sostegno alle scuole dell’infanzia del sistema nazionale di istruzione, individuandoli negli interventi volti ad accrescere la qualità dell’offerta educativa, i progetti di qualificazione e aggiornamento del personale e di raccordo con le altre istituzioni (nidi di infanzia, scuole dell’infanzia, scuola dell’obbligo e servizi integrativi);
- la legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare la Sez. I “Scuola dell’infanzia” del Capo III, artt. 17, 18, 19;
- il rinnovo dell’intesa tra Regione Emilia - Romagna, ANCI Emilia Romagna, UPI Emilia-Romagna, Legautonomie Emilia - Romagna e Federazione Italiana Scuole Materne dell’Emilia – Romagna (FISM), approvata con Deliberazione della giunta regionale n. 1513/2011;

PRESO ATTO:

- che sul territorio comunale è operante un sistema di scuole dell’infanzia facenti capo a soggetti privati convenzionati fin dal 1995, che hanno instaurato reciproci rapporti di collaborazione orizzontale e verticale, determinando un innalzamento della qualità dei servizi forniti ;
- che tale sistema consente la sostanziale copertura delle domande di iscrizione alle scuole dell’infanzia;

VERIFICATO che i Gestori delle stesse Scuole dell’infanzia private hanno ottenuto il riconoscimento della parità scolastica, a norma della legge 10 marzo 2000 n. 62, la quale implica che le scuole:

- siano dotate di un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione e del Piano dell’offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti (art. 3 del Regolamento sull’autonomia);
- dichiarino la conformità del bilancio alle regole della pubblicità legale;
- dispongano di locali, arredi e attrezzature didattiche conformi alle norme vigenti;
- attivino gli organi collegiali improntati alla partecipazione democratica;
- accettino le iscrizioni di tutti coloro che, accettandone il progetto educativo, ne fanno richiesta, purché in possesso dei requisiti di legge, senza alcuna discriminazione;
- applichino le norme vigenti in materia di inserimento dei bambini disabili o in condizioni di svantaggio;

- utilizzino personale docente fornito del titolo di abilitazione;
- instaurino rapporti di lavoro con tutto il personale, conformi ai contratti collettivi nazionali di settore;

RICHIAMATA la deliberazione Consigliare n. 11 del 23/3/2015 avente ad oggetto" APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2015/2017. ARTT. 42, 162 E 174 D.LGS 267/2000";

si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Accoglienza dei bambini
L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna ad accogliere, limitatamente alla capacità massima della propria struttura, tutti i bambini, le cui famiglie facciano richiesta, in età conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente e con particolare riferimento alla L. 62/2000 nonché alla L. 53/2003 senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione nonché residenza, favorendo, in particolare, l'inserimento di bambini in condizioni di svantaggio culturale o disabili, nel quadro delle intese ed impegni congiunti sul piano progettuale e finanziario tra la Scuola, il Comune e l'Azienda Unità Sanitaria Locale, e in ottemperanza a quanto stabilito dalla L. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".

ART. 2 - Vigilanza igienico-sanitaria, integrazione dei bambini disabili e educazione alla salute
La vigilanza igienico-sanitaria sulle strutture sarà assicurata dai competenti servizi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale.
Tali servizi e la scuola d'infanzia paritaria individueranno forme specifiche di collaborazione, al fine di garantire la piena integrazione dei bambini disabili e/o con disagio socio-culturale e realizzare interventi di educazione alla salute.

ART. 3 - Partecipazione delle famiglie
L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna a favorire la partecipazione delle famiglie alla gestione della scuola, sia a livello organizzativo che educativo, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali, in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche, analogamente a quanto previsto e realizzato nelle scuole statali e comunali.

ART. 4 - Contribuzione degli utenti
L'Ente gestore della Scuola materna dovrà applicare, pena la decadenza dei benefici di cui alla presente convenzione, un piano tariffario differenziato in base al valore ISEE delle famiglie degli alunni frequentanti.

L'importo mensile massimo della retta per le famiglie con ISEE fino ad € 13.000,00 è fissato in € 180,00. Gli scaglioni superiori e la rispettiva retta mensile rimangono nella libera determinazione dell'Ente gestore.

L'Ente gestore si impegna, altresì, a non applicare, per tutto il periodo di vigenza della presente convenzione, aumenti alle rette applicate nel primo dei tre anni scolastici considerati. Nei successivi due anni è consentito soltanto un adeguamento commisurato all'incremento degli indici dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati pubblicate dall'ISTAT.

ART. 5 - Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio

Nel mantenimento della propria autonomia pedagogico-didattica ed in attesa dell'assestamento del quadro normativo nazionale, l'Ente gestore si impegna a realizzare gli Orientamenti educativi di cui al D.M. 3 giugno 1991 e le prescrittive "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia" (D. Lgs. 19 febbraio 2004 n. 59, allegato A; C.M. 29/2004).

L'Ente gestore inoltre:

- dichiara di uniformarsi sia alla normativa statale, sia agli impegni derivanti dalla applicazione del C.C.N.L. vigente per quanto riguarda il rapporto numerico bambini / insegnanti per sezione
- si impegna a rispettare le norme statali e regionali, applicabili alle scuole paritarie, che entreranno in vigore nel periodo di validità della presente convenzione
- definisce e rende noto agli utenti e al Comune il calendario annuale e l'orario di funzionamento della scuola
- concorre infine alla generalizzazione del servizio, raccordandosi con l'Ente locale nella fase di programmazione territoriale ai fini del consolidamento e dello sviluppo del sistema integrato di scuole dell'infanzia, nel più ampio quadro previsto dalla legge regionale n. 12/2003.

ART. 6 - Adeguatezza strutturale

L'Ente gestore della Scuola paritaria garantisce locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità dei locali e le condizioni igienico-sanitarie, da verificarsi dall'Azienda Unità Sanitaria Locale competente.

In caso di costruzione di nuovi edifici e di ristrutturazione di edifici preesistenti l'Ente gestore dovrà attenersi ai requisiti minimi spaziali richiesti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

ART. 7 - Qualifica e trattamento del personale

Il personale insegnante e addetto ai servizi generali, operante nella scuola materna convenzionata, dovrà essere in possesso del titolo di studio corrispondente all'incarico ricoperto.

L'Ente gestore della Scuola dichiara che in ottemperanza alle disposizioni di legge nazionali il personale insegnante sarà provvisto del titolo di studio richiesto dalla normativa vigente, per l'accesso all'insegnamento nella scuola dell'infanzia.

Il personale volontario dovrà comunque essere provvisto del titolo di studio corrispondente alla funzione svolta (o del diploma di scuola media superiore, nel caso integri e non sostituisca il personale docente dipendente).

Al personale assunto e dipendente (direttivo, docente e non docente) saranno applicati i contratti collettivi nazionali di categoria.

ART. 8 - Assicurazione

E' fatto obbligo all'Ente gestore della Scuola paritaria di dotarsi delle necessarie coperture assicurative per responsabilità civile, del personale e dei bambini.

ART. 9 - Formazione permanente e qualificazione del servizio

L'Ente gestore della Scuola paritaria assicura nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente un monte ore annuale per la programmazione educativo-didattica, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale. A quest'ultimo deve essere destinato almeno il 50% del tetto massimo delle ore previste dal contratto non a rapporto con i bambini. La scuola materna paritaria si impegna inoltre a promuovere la qualificazione e la continuità verticale e orizzontale con altri servizi (in particolare con i nidi d'infanzia, la scuola elementare, altre scuole dell'infanzia) sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione,

promossi e gestiti in collaborazione con altri enti (distretti scolastici, direzioni didattiche, coordinamenti pedagogici comunali), anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui opera.

ART. 10 - Coordinatore pedagogico

Per realizzare il coordinamento tra i servizi educativi convenzionati e l'interazione con enti e agenzie educative del territorio, l'Ente gestore della Scuola paritaria si avvale di figure professionali dotate di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o socio-psicologico, con funzioni di coordinamento pedagogico a cui verrà garantita una formazione permanente al fine di potenziare le loro capacità progettuali e l'adeguamento delle risposte alle nuove esigenze degli utenti.

ART. 11 – Coordinatore delle attività educative e didattiche

In ottemperanza alle disposizioni del Decreto Ministeriale n. 83 del 10/10/2008 al fine di garantire una costante programmazione e promozione delle attività della scuola e il controllo sulla attuazione del piano dell'offerta formativa, l'Ente Gestore si avvarrà altresì di un Coordinatore delle attività educative e didattiche avente una adeguata qualificazione didattico-pedagogica, con responsabilità distinte da quelle di gestione, anche se possono essere assunte dalla stessa persona.

ART. 12 - Servizi per l'accesso

L'Ente gestore della Scuola paritaria assicura un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione delle tabelle dietetiche approvate dall'Azienda Unità Sanitaria Locale.

L'Ente gestore della Scuola paritaria si impegna a garantire, qualora si effettui un autonomo servizio di trasporto, il rispetto della legislazione vigente nonché la vigilanza dei bambini sullo scuolabus con il ricorso ad idoneo personale.

ART. 13 - Impegni dell'Ente locale – Sostegno economico a favore delle Scuole Materne

Il Comune di Sant'Agostino si impegna a sostenere finanziariamente la Scuole Materne presenti sul territorio comunale nell'erogazione e nella qualificazione dei servizi, mediante lo stanziamento nel proprio bilancio annuale di un contributo economico così articolato:

a) un fondo di € 42.500,00 per anno scolastico da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate in misura direttamente proporzionale al numero di sezioni attivate presso ciascuna scuola

b) un fondo di € 42.500,00 per anno scolastico da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate in misura direttamente proporzionale al numero dei bambini iscritti presso ogni scuola;

c) un fondo di € 30.000,00 per anno scolastico da assegnare alle scuole materne del territorio convenzionate con l'obiettivo di agevolare le famiglie con ISEE fino ad € 13.000,00 , prioritariamente destinato agli alunni frequentanti l'ultimo anno, in secondo luogo agli alunni del primo e secondo anno con entrambi i genitori occupati, in terzo luogo ai rimanenti iscritti, sempre in possesso della situazione di ISEE sopra indicata secondo il metodo di calcolo esplicitato nel prosieguo della presente convenzione. Eventuali risorse rimanenti potranno essere destinate a progetti educativi straordinari presentati dagli enti gestori.

ART.14 – Modalità di calcolo e liquidazione del contributo economico di cui all'art.13, lett.a)

Il fondo complessivo di € 42.500,00 per anno scolastico previsto dall'art.13, lett.a) viene ripartito ed erogato con le seguenti modalità, per ogni anno scolastico:

- il 50% entro il 31 dicembre calcolato in misura direttamente proporzionale alle sezioni attivate presso ciascuna scuola materna risultanti alla data del 1 ottobre (scheda informativa da presentare entro il 15 novembre);
- il restante 50% entro il 30 giugno calcolato in misura direttamente proporzionale alle sezioni attivate presso ciascuna scuola materna risultanti alla data del 1 aprile del medesimo anno scolastico (scheda informativa da presentare entro il 15 maggio).

ART.15 – Modalità di calcolo e liquidazione del contributo economico di cui all'art.13, lett.b)

Il fondo complessivo di € 42.500,00 per anno scolastico previsto dall'art.13, lett.b) viene ripartito ed erogato con le seguenti modalità, per ogni anno scolastico:

- il 50% entro il 31 dicembre calcolato in misura direttamente proporzionale al numero dei bambini iscritti presso ogni scuola risultanti alla data del 1 ottobre (scheda informativa da presentare entro il 15 novembre);
- il restante 50% entro il 30 giugno calcolato in misura direttamente proporzionale al numero dei bambini iscritti presso ogni scuola risultanti alla data del 1 aprile del medesimo anno scolastico (scheda informativa da presentare entro il 15 maggio);

ART.16 – Modalità di calcolo e liquidazione del contributo economico di cui all'art.13, lett.c)

Il fondo complessivo di € 30.000,00 per anno scolastico previsto dall'art.13, lett.c) viene ripartito ed erogato con le seguenti modalità:

- il 50% (€ 15.000,00) entro il 15 Marzo dell'anno scolastico di riferimento in misura corrispondente all'integrazione della retta mensile minima di € 180,00 spettante ad ognuna Scuola Materna convenzionata per il periodo settembre/dicembre, **relativamente ai soli alunni iscritti all'ultimo anno del ciclo**, in ragione della seguente tabella:

Valore ISEE della famiglia	**Agevolazione concessa**	**Valore mensile dell'integrazione retta**
Fino a 4.000,00 €	Esenzione	€ 180,00
Da 4.000,01 a 6.000,00 €	Riduzione del 50%	€ 90,00
Da 6.000,01 a 7.500,00 €	Riduzione del 40%	€ 72,00
Da 7.500,01 a 9.000,00 €	Riduzione del 30%	€ 54,00
Da 9.000,01 a 11.000,00 €	Riduzione del 20%	€ 36,00
Da 11.000,01 a 13.000,01 €	Riduzione del 10%	€ 18,00

Qualora il fondo (€ 15.000,00) non risultasse sufficiente a soddisfare le richieste, l'ammontare spettante ad ogni Scuola Materna sarà ridotto proporzionalmente.

Qualora, invece, l'ammontare delle richieste risultasse inferiore alla disponibilità del fondo (€ 15.000,00) la parte rimanente sarà ripartita con le medesime modalità prendendo in considerazione **tutti gli altri alunni iscritti ad ognuna Scuola Materna nelle cui famiglie lavorano entrambi i genitori**. Anche in questo caso se il fondo non risultasse sufficiente a soddisfare le richieste, l'ammontare spettante ad ogni Scuola Materna sarà ridotto proporzionalmente

Qualora rimanessero ancora risorse disponibili esse saranno ripartite con le medesime modalità prendendo in considerazione **tutti gli alunni rimasti esclusi dai precedenti riparti**. Anche in questo caso se il fondo non risultasse sufficiente a soddisfare le richieste, l'ammontare spettante ad ogni Scuola Materna sarà ridotto proporzionalmente.

Eventuali ulteriori disponibilità potranno essere annualmente destinate al finanziamento di spese vive di progetti educativi straordinari presentati e sviluppati a cura dell'Ente gestore, previa valutazione favorevole da parte dell'ufficio comunale competente.

- il restante 50% (€ 15.000,00) entro il 15 Ottobre successivo all'anno scolastico di riferimento, con le stesse modalità di calcolo del precedente 50% per il periodo gennaio/luglio.

La raccolta degli ISEE e dei documenti comprovanti lo stato di lavoratori dei genitori è a carico delle singole scuole materne che, per essere ammesse al beneficio, dovranno presentare richiesta e relativa documentazione con le modalità esplicitate nel prosieguo della presente convenzione.

ART.17 – Finalità dei contributi comunali

I contributi di cui ai fondi previsto all'art.13, lett. A) e b), sono finalizzati al sostegno di azioni di miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia che rientrano nella tipologia esplicitata nell'Intesa tra Regione, ANCI-Emilia-Romagna, UPI-Emilia Romagna, LegaAutonomie-Emilia Romagna con la Federazione Italiana Scuole Materne dell'Emilia Romagna (FISM) 1513/2011 stipulata ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e nella logica di continuità e collaborazione tra le istituzioni scolastiche del territorio, secondo il concetto di sistema scolastico integrato. Tali contributi si pongono, inoltre, l'obiettivo di garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa del sistema di scuole dell'infanzia, di raggiungere la completa copertura della domanda e di contenere, contribuendo ai costi di gestione, le contribuzioni delle famiglie per i servizi educativi.

Il contributo di cui al fondo previsto all'art.13, lett. c) è finalizzato ad integrare le rette minime delle famiglie più bisognose, prioritariamente orientato a favorire la frequenza degli alunni dell'ultimo anno del ciclo in quanto considerato indispensabile per introdurre adeguatamente il bambino alla scuola dell'obbligo. Eventuali somme residuale sono destinate al sostegno di progetti educativi straordinari.

ART. 18 - Istituzione della Commissione paritetica

L'Ente locale può istituire, in accordo con l'Ente gestore, una Commissione paritetica per verificare l'applicazione della convenzione stessa e garantire uno scambio di valutazioni, pareri e informazioni sulla realtà delle scuole dell'infanzia, anche al fine di assicurare una più efficace programmazione delle risorse e degli interventi.
La Commissione è così composta:
- Assessore competente;
- Un Rappresentante FISM;
- Responsabile servizio istruzione Comune di Sant'Agostino (o suo delegato);
- un rappresentante di ogni scuola dell'infanzia convenzionata;
- un rappresentante dei genitori di ogni scuola dell'infanzia convenzionata.

ART. 19 - Validità della convenzione

La presente convenzione ha validità tra le parti per il periodo settembre 2015-agosto 2018.
Ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, art. 2 bis Tariffa parte seconda- caso d'uso-, il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso.
Le spese di registrazione saranno a carico della parte che intenderà provvedervi.

ART. 20 – Procedura per l'erogazione dei contributi, schede informative, scadenziario

Al fine di ottenere l'erogazione del contributo con le modalità di cui al presente articolato le scuole paritarie sono tenute a trasmettere al Comune di Sant'Agostino quanto segue:

- per quanto riguarda i contributi di cui ai fondi previsti dall'art.13 lett.a) e b), n. 2 schede informative **(Doc.1 e Doc.2)**, debitamente compilate e sottoscritte, redatte sui fac-simili allegati, da far pervenire all'ufficio comunale competente rispettivamente entro **il 15 novembre ed il 15 maggio dell'anno scolastico di riferimento**;
- per quanto riguarda i contributi di cui al fondo previsto dall'art.13 lett.c) , ulteriori n.2 schede informative **(Doc.3 e Doc.4)**, debitamente compilate e sottoscritte, redatte sui fac-simili allegati, con allegata copia della documentazione richiesta, da far pervenire all'ufficio comunale rispettivamente entro **il 31 gennaio ed il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento**
- le modalità per la presentazione dei progetti utili alla assegnazione delle eventuali quote residuali del fondo dell'art.13 lett.c) da destinare a progetti educativi straordinari saranno stabilite di volta in volta dal responsabile del servizio in considerazione anche dell'ammontare delle stesse.

Al solo scopo di agevolare l'applicazione della presente convenzione, si allega, in coda ai fac-simili delle schede informative, la tabella **(Doc.5)** contenente lo scadenziario degli adempimenti previsti in capo alle Scuole Materne Paritarie ed all'Amministrazione Comunale.

Letto, confermato e sottoscritto

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SANT'AGOSTINO

(_____)

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI ……..

(_____)

Allegato alla convenzione scuole materne paritarie ***(Doc.1)***

SCHEDA INFORMATIVA N.1 sulla scuola dell'infanzia convenzionata
Contenente informazioni generali e gli elementi necessari al riparto del Fondo di € 42.500 in misura proporzionale al numero delle sezioni ed al numero degli iscritti. Art.13, lett.a) e b).
(da presentare entro il 15 Novembre dell'anno scolastico di riferimento)

Anno Scolastico ...../..…...
Scuola ……
Indirizzo …….
Telefono n.....……..... fax ....….…….....
Indirizzo mail……..
Indirizzo mail certificato…….

1) Cognome e nome del gestore (o rappresentante legale) della scuola
_____

2) Numero Codice Fiscale della scuola _____

3) Anno di nascita della scuola _____

4) Estremi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente Direzione Didattica
_____
_____

5) Numero delle sezioni attivate al 1° Ottobre _____

6) Calendario scolastico annuale. Data di inizio e di fine del servizio per i bambini:
dal _____ al _____
Il servizio funziona al sabato? si no
Se sì, indicare l'orario di funzionamento _____

7) Orario giornaliero di funzionamento del servizio
dalle _____ alle _____
dalle _____ alle _____

8) Modalità di iscrizione dei bambini alla scuola (precisare se le iscrizioni avvengono una volta all'anno, più volte in un anno, secondo date prestabilite, o si protraggono per tutto l'anno scolastico)
_____
_____

8.a) Numero alunni iscritti al 1° Ottobre _____

8.b) Numero bambini in lista di attesa _____

8.c) Numero bambini disabili certificati e inseriti nella scuola _____

9) Indicare gli organismi di gestione
_____

_____

10) Numero insegnanti
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

11) Numero personale ausiliario
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

12) Numero eventuale personale volontario
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

13) Coordinatore pedagogico
Indicare il nominativo e il monte ore annuale destinato alla scuola nell'anno scolastico precedente (a quello per cui si compila la scheda) e le previsioni per l'anno scolastico in corso
Nominativo del coordinatore: _____
Monte ore annuale destinato alla scuola:
- anno scolastico precedente n. ____ ore
- previsione anno in corso n. ____ ore

14) Coordinatore delle attività educative e didattiche
Nominativo _____

- ❑ "Con" attività di insegnamento nella scuola
- ❑ "Senza" attività di insegnamento nella scuola

15) Partecipazione a corsi di formazione del personale
Indicare mediamente il numero di ore di formazione prevista:
numero ore medio per insegnante n. _____
numero ore per direttrice delle attività didattiche n. _____
numero ore per personale ausiliario n. _____
numero ore per coordinatore n. _____

16) Individuazione e descrizione delle azioni da porre in essere per il miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia e per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

17) Il servizio mensa viene prodotto all'interno della scuola o fornito dall'esterno?
_____

18) Indicare il tipo di pasto fornito:
Colazione al mattino: sì no
Primo: sì no
Secondo: sì no
Frutta: sì no
Merenda: sì no

19) Viene effettuato un servizio di trasporto dei bambini?
sì no

Se sì, indicare le modalità di organizzazione dello stesso
_____
_____
_____
_____

20) Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza:

Valore ISEE della famiglia	**Rette Mensile**	**N. alunni per fascia**
Fino a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	
Da _____a _____ €	€ _____	

Eventuali maggiorazioni:_____

Altre indicazioni relative alle rette _____

21) Vengono attuate forme di pubblicizzazione del bilancio della scuola?
sì no

Se sì, indicare quali _____
_____
_____

22) L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze (da compilare solo se i dati **non** sono già stati forniti al Comune con precedenti schede informative) :

Anno di riferimento _____
Bilancio approvato da _____ il _____

ENTRATE
Entrate da rette _____
Entrate da contributi Ministero _____
Entrate da contributi Regione _____

Entrate da contributi Comune _____
Altri contributi pubblici _____
Altre Entrate _____
TOTALE ENTRATE _____

SPESE
Spese di personale_____
Oneri finanziari _____
Spese energetiche_____
Spese per la mensa_____
Spese per attività didattiche _____
Altre spese _____
TOTALE SPESE

AVANZO DI GESTIONE DI € _____ IMPIEGATO PER …….
Oppure
DISAVANZO DI GESTIONE DI € _____ COPERTO DA …….

Il Gestore Responsabile della scuola

……..
(Timbro e firma)

Allegato alla convenzione scuole materne paritarie ***(Doc.2)***

SCHEDA INFORMATIVA n.2 sulla scuola dell'infanzia convenzionata contenente gli elementi necessari al riparto del Fondo di € 42.500 in misura proporzionale al numero delle sezioni ed al numero degli iscritti. Art.13, lett.a) e b). (da presentare entro il 15 Maggio dell'anno scolastico di riferimento)

Anno Scolastico ...../..…...
Scuola ……
Indirizzo …….
Telefono n.....……..... fax ....….…….....
Indirizzo mail……..
Indirizzo mail certificato…….

1) Cognome e nome del gestore (o rappresentante legale) della scuola
_____

2) Numero Codice Fiscale della scuola _____

3) Anno di nascita della scuola _____

4) Estremi dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente Direzione Didattica
_____

5) Numero delle sezioni risultanti alla data del 1° Aprile _____

6) Numero alunni iscritti al 1° Ottobre _____

6.a) Numero bambini in lista di attesa _____

7) Numero insegnanti nel periodo considerato
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

8) Numero personale ausiliario nel periodo considerato
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

9) Numero eventuale personale volontario nel periodo considerato
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

10) Coordinatore pedagogico
Monte ore annuale destinato alla scuola nel periodo considerato: n._____

11) Partecipazione a corsi di formazione del personale
Indicare mediamente il numero di ore di formazione fruita nel periodo considerato:
numero ore medio per insegnante n. _____
numero ore per direttrice delle attività didattiche n. _____

numero ore per personale ausiliario n. _____
numero ore per coordinatore n. _____

12) Relazione descrittiva delle azioni poste in essere per il miglioramento del servizio di scuola dell'infanzia e per garantire e migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa:
Descrizione (in collegamento con quanto previsto nella scheda N.1) _____
_____
_____
_____
_____
Risultati Ottenuti_____
_____
_____

13) L'ultimo bilancio approvato dagli organi competenti presenta le seguenti risultanze (compilare solo se trattasi di bilancio diverso da quello contenuto nella SCHEDA INFORMATIVA N.1 presentata entro il 30 novembre dell'anno scolastico di rifrimento):

Anno di riferimento _____
Bilancio approvato da _____ il _____

ENTRATE
Entrate da rette _____
Entrate da contributi Ministero _____
Entrate da contributi Regione _____
Entrate da contributi Comune _____
Altri contributi pubblici _____
Altre Entrate _____
TOTALE ENTRATE _____

SPESE
Spese di personale_____
Oneri finanziari _____
Spese energetiche_____
Spese per la mensa_____
Spese per attività didattiche _____
Altre spese _____
TOTALE SPESE

AVANZO DI GESTIONE DI € _____ IMPIEGATO PER …….
Oppure
DISAVANZO DI GESTIONE DI € _____ COPERTO DA …….

Il Gestore Responsabile della scuola

……..
(Timbro e firma)

Allegato alla convenzione scuole materne paritarie ***(Doc.3)***

SCHEDA INFORMATIVA N.3 sulla scuola dell'infanzia convenzionata
Contenente gli elementi necessari al riparto del Fondo di € 15.000
per agevolazioni tariffarie. Art.13, lett.c)
(da presentare entro il 31 Gennaio dell'anno scolastico di riferimento)

Anno Scolastico ...../……...
Scuola ……
Indirizzo …….
Telefono n.....……..... fax ....…….....
Indirizzo mail……..
Indirizzo mail certificato…….

DISPONIBILITA' FONDO PERIODO SETTEMBRE/DICEMBRE: € 15.000,00

ELENCO ALUNNI ISCRITTI AL TERZO ANNO SCUOLA MATERNA

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

ELENCO ALUNNI ISCRITTI AL SECONDO E PRIMO ANNO SCUOLA MATERNA CON ENTRAMBI I GENITORI LAVORATORI (gli elementi saranno utilizzato soltanto nel caso in cui il fondo risultasse ancora parzialmente disponibile)

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

ELENCO ALUNNI ISCRITTI E RIMASTI ESCLUSI DAI PRECEDENTI RIPARTI. (gli elementi saranno utilizzato soltanto nel caso in cui il fondo risultasse ancora parzialmente disponibile)

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

(*) Tabella valori integrazione rette di riferimento (Art.16 convenzione)

Valore ISEE della famiglia	Agevolazione concessa	Valore mensile dell'integrazione retta
Fino a 4.000,00 €	Esenzione	€ 180,00
Da 4.000,01 a 6.000,00 €	Riduzione del 50%	€ 90,00
Da 6.000,01 a 7.500,00 €	Riduzione del 40%	€ 72,00
Da 7.500,01 a 9.000,00 €	Riduzione del 30%	€ 54,00
Da 9.000,01 a 11.000,00 €	Riduzione del 20€	€ 36,00
Da 11.000,01 a 13.000,01 €	Riduzione del 10%	€ 18,00

Si allega copia ISEE di tutti gli alunni sopra indicati.

Il Gestore Responsabile della scuola

……..
(Timbro e firma)

Allegato alla convenzione scuole materne paritarie ***(Doc.4)***

SCHEDA INFORMATIVA N.4 sulla scuola dell'infanzia convenzionata
Contenente gli elementi necessari al riparto del Fondo di € 15.000
per agevolazioni tariffarie. Art.13, lett.c)
(da presentare entro il 31 Agosto dell'anno scolastico di riferimento)

Anno Scolastico ...../..…...
Scuola ……
Indirizzo …….
Telefono n.....……..... fax ....….…….....
Indirizzo mail……..
Indirizzo mail certificato…….

DISPONIBILITA' FONDO PERIODO GENNAIO/LUGLIO: € 15.000,00

ELENCO ALUNNI ISCRITTI AL TERZO ANNO SCUOLA MATERNA

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

ELENCO ALUNNI ISCRITTI AL SECONDO E PRIMO ANNO SCUOLA MATERNA CON ENTRAMBI I GENITORI LAVORATORI (gli elementi saranno utilizzato soltanto nel caso in cui il fondo risultasse ancora parzialmente disponibile)

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

ELENCO ALUNNI ISCRITTI E RIMASTI ESCLUSI DAI PRECEDENTI RIPARTI. (gli elementi saranno utilizzato soltanto nel caso in cui il fondo risultasse ancora parzialmente disponibile)

NOMINATIVO ALUNNO	VALORE ISEE fino a € 13.000,00	INTEGRAZIONE MENSILE RETTA (*)	N.MESI	TOTALE INTEGRAZIONE RETTA
Totale				**€**

(*) Tabella valori integrazione rette di riferimento (Art.16 convenzione)

Valore ISEE della famiglia	Agevolazione concessa	Valore mensile dell'integrazione retta
Fino a 4.000,00 €	Esenzione	€ 180,00
Da 4.000,01 a 6.000,00 €	Riduzione del 50%	€ 90,00
Da 6.000,01 a 7.500,00 €	Riduzione del 40%	€ 72,00
Da 7.500,01 a 9.000,00 €	Riduzione del 30%	€ 54,00
Da 9.000,01 a 11.000,00 €	Riduzione del 20€	€ 36,00
Da 11.000,01 a 13.000,01 €	Riduzione del 10%	€ 18,00

Si allega copia ISEE di tutti gli alunni sopra indicati.

Il Gestore Responsabile della scuola

……..
(Timbro e firma)

Allegato alla convenzione scuole materne paritarie ***(Doc.5)***

TABELLA SCADENZE CONVENZIONE SCUOLE MATERNE 2015/2018		
data termine	**soggetto**	**adempimento**
30 settembre 2015	Scuole Materne	formale adesione e sottoscrizione della convenzione
ANNO SCOLASTICO 2015/2016		
15 novembre 2015	Scuole Materne	presentazione scheda 1 - AS 2015/2016 - rif.1 ottobre 2015
31 dicembre 2015	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 1^ tranche AS 2015/2016
15 maggio 2016	Scuole Materne	presentazione scheda 2 - AS 2015/2016 - rif.1 aprile 2016
30 giugno 2016	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 2^ tranche AS 2015/2016
31 gennaio 2016	Scuole Materne	presentazione scheda 3 - AS 2015/2016 - rif.sett/dic.2015
15 marzo 2016	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.sett/dic.2015
31 agosto 2016	Scuole Materne	presentazione scheda 4 - AS 2015/2016 - rif.gen/lug.2016
15 ottobre 2016	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.gen/lug.2016
ANNO SCOLASTICO 2016/2017		
15 novembre 2016	Scuole Materne	presentazione scheda 1 - AS 2016/2017 - rif.1 ottobre 2016
31 dicembre 2016	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 1^ tranche AS 2016/2017
15 maggio 2017	Scuole Materne	presentazione scheda 2 - AS 2016/2017 - rif.1 aprile 2017
30 giugno 2017	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 2^ tranche AS 2016/2017
31 gennaio 2017	Scuole Materne	presentazione scheda 3 - AS 2016/2017 - rif.sett/dic.2016
15 marzo 2017	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.sett/dic.2016
31 agosto 2017	Scuole Materne	presentazione scheda 4 - AS 2016/2017 - rif.gen/lug.2017
15 ottobre 2017	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.gen/lug.2017
ANNO SCOLASTICO 2017/2018		
15 novembre 2017	Scuole Materne	presentazione scheda 1 - AS 2017/2018 - rif.1 ottobre 2017
31 dicembre 2017	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 1^ tranche AS 2017/2018
15 maggio 2018	Scuole Materne	presentazione scheda 2 - AS 2017/2018 - rif.1 aprile 2018
30 giugno 2018	Comune	liquidazione contributi per sezioni ed iscritti - 2^ tranche AS 2017/2018
31 gennaio 2018	Scuole Materne	presentazione scheda 3 - AS 2017/2018 - rif.sett/dic.2017
15 marzo 2018	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.sett/dic.2017
31 agosto 2018	Scuole Materne	presentazione scheda 4 - AS 2017/2018 - rif.gen/lug.2018
15 ottobre 2018	Comune	liquidazione contributo agevolazione rette - rif.gen/lug.2018

COMUNE DI SANT'AGOSTINO
Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 42 DEL 01/09/2015

OGGETTO: CONVENZIONE FRA IL COMUNE DI SANT'AGOSTINO E LE SCUOLE MATERNE PARITARIE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2015/2016 - 2016/2017 - 2017/2018

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, lì 10/08/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, lì 10/08/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 22/09/2015 all'albo pretorio.

Addì 22/09/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

_____

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 22/09/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ……

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.